

REGIONE CAMPANIA

Provincia di SALERNO

Comune di SCAFATI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

SOCIETA' COMMITTENTE



LA REGINA DI SAN MARZANO S.p.A.

Sede Legale:
via Nuova S. Marzano, n. 14
84018 - Scafati (SA)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (timbro e firma)

LA REGINA DI SAN MARZANO
di ANTONIO ROMANO spa
L'Amministratore Unico
Felice Romano

Indice	Revisione	Data	Disegno

SOCIETA' CONSULENTE



DE.CO.M.P S.r.l.

Sede Legale: via G. Garibaldi, n.83 -
85034 - Francavilla in Sinni (PZ)

I TECNICI (timbro e firma) - Consulente tecnico-scientifico



Alberto Carotenuto

GRUPPO Group / Groupe	DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawing / Plans de référence	SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin	-	
		SCALA PLOTTAGGIO: Plot scale Echelle de plot.	-	
SA1	-----	SOSTITUISCE IL NUM. Replaces Number Remplaces Nombre	----	
		REDATTO: Drawn by / Dessiné	15/02/2024	G.P.
		VERIFICATO: Checked by / Vérifié	16/02/2024	F.V.
		APPROVATO: Approved / Approuvé	19/02/2024	G.F.
Allegato I.2 - Piano gestione rifiuti		DISEGNO N°: Drawing N° / Dessin N°	REV.	
COMMESSA: Job / Commande	LOCALITA': Locality / Localité	24.001.SA1.AIA.14.2		
SN.01	SCAFATI (SA)			

INDICE

1	Scopo ed Obiettivi	2
2	Ubicazione/Descrizione degli Impianti	2
3	Leggi e Normativa.....	3
3.1	Normativa italiana	3
4	Gerarchia di Gestione dei Rifiuti	3
5	Classificazione dei Rifiuti	4
6	Differenziazione e stoccaggio dei Rifiuti	4
7	Stoccaggio dei Rifiuti	5
8	Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti—Registri e Reporting.....	6
8.1	Registro di carico e scarico digitale	6
8.2	Documentazione sui Rifiuti	6
8.3	Procedure Operative e Smaltimento Finale	7

1 Scopo ed Obiettivi

Lo scopo del presente Piano di Gestione dei Rifiuti (PGR) è di assicurare che tutte le operazioni di gestione dei rifiuti prodotti durante l'esercizio e la manutenzione della società La Regina di San Marzano S.p.A. vengano effettuate in conformità con le leggi e le normative nazionali ed internazionali applicabili, in modo da garantire il completo rispetto per l'ambiente.

All'interno del PGR viene fornita una descrizione dei vari tipi di rifiuti che si prevede vengono generati durante le attività della società, e una stima della frequenza e quantità prodotte.

Il Piano descrive inoltre le modalità da seguire per lo stoccaggio dei rifiuti nonché i sistemi da adottare per la registrazione dei quantitativi di rifiuti prodotti suddivisi per categoria.

2 Ubicazione/Descrizione degli Impianti

L'impianto è ubicato nel comune di Scafati in Via Nuova San Marzano n° 14. Si riporta nelle figure a seguire l'inquadramento territoriale e aerofotogrammetrico del sito in oggetto.

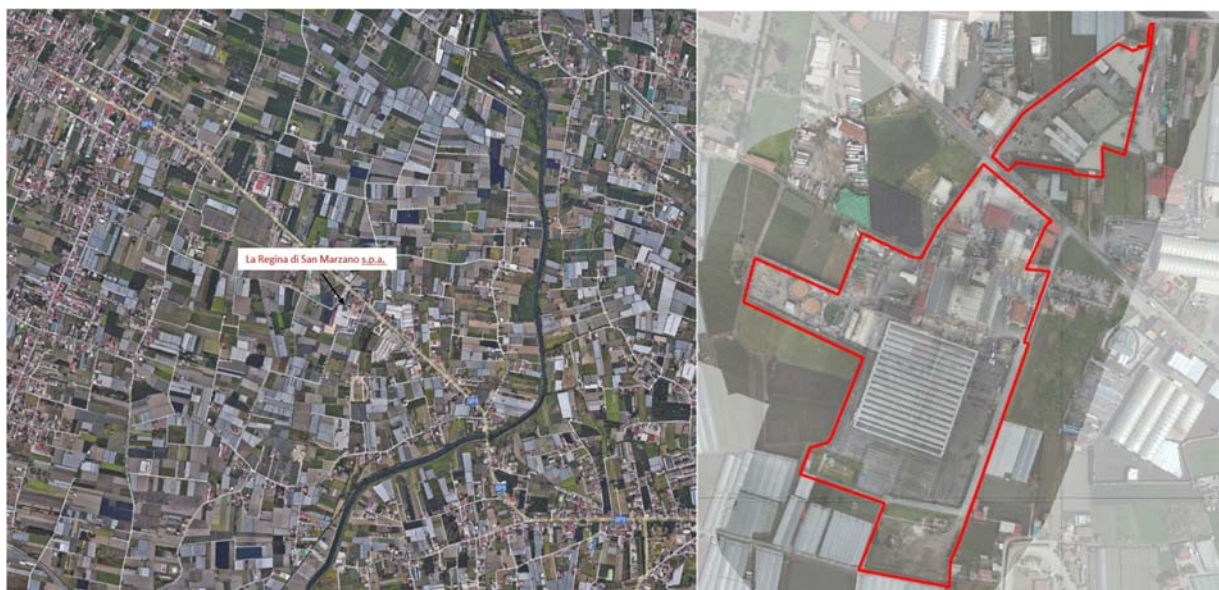


Figura 1 - Inquadramento territoriale La Regina di San Marzano S.p.A.

Non si effettueranno attività di trattamento/smaltimento rifiuti né conto proprio né conto terzi. La raccolta dei rifiuti autoprodotti sarà appaltata ad un'Impresa di Gestione Rifiuti autorizzata che provvederà al loro smaltimento/recupero in impianti autorizzati.

Le operazioni di stoccaggio saranno eseguite su pavimentazione impermeabile, opportunamente delimitata e segnalata, con indicazione degli specifici codici EER di deposito temporaneo.

3 Leggi e Normativa

I rifiuti prodotti saranno gestiti in conformità alle leggi e normative applicabili, in particolare:

3.1 Normativa italiana

- **Decreto Ministeriale 1 aprile 1998, n. 145** Descrizione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti trasportati;
- **Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 95** Definizione delle procedure relative all'eliminazione degli olii usati;
- **Decreto Legislativo 13 Gennaio 2003, n. 36** Definizione delle discariche. Classificazione dei rifiuti smaltibili in discarica;
- **Decreto Legislativo No. 152/2006**, Norme in materia ambientale;
- **Decreto Ministeriale 26 gennaio 1990** Determinazione delle norme tecniche generali relative alle attività di stoccaggio, trasporto, trattamento e riutilizzo delle materie prime secondarie;
- **Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998** Procedure semplificate di recupero dei rifiuti non pericolosi;
- **Direttiva Nazionale del 04/09/2002**, Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti.
- **DM 3 agosto 2005**, Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

4 Gerarchia di Gestione dei Rifiuti

Nella gestione dei rifiuti prodotti, verranno valutate tutte le opzioni disponibili per lo smaltimento finale dei rifiuti. Il modello da seguire per l'elaborazione di una corretta strategia di gestione dei rifiuti è quello della Gerarchia di Gestione dei Rifiuti (Figura 2) basato sui principi di riduzione, riutilizzo e riciclaggio, in modo da minimizzare la quantità di rifiuti prodotti e da ridurre l'impatto sull'ambiente.

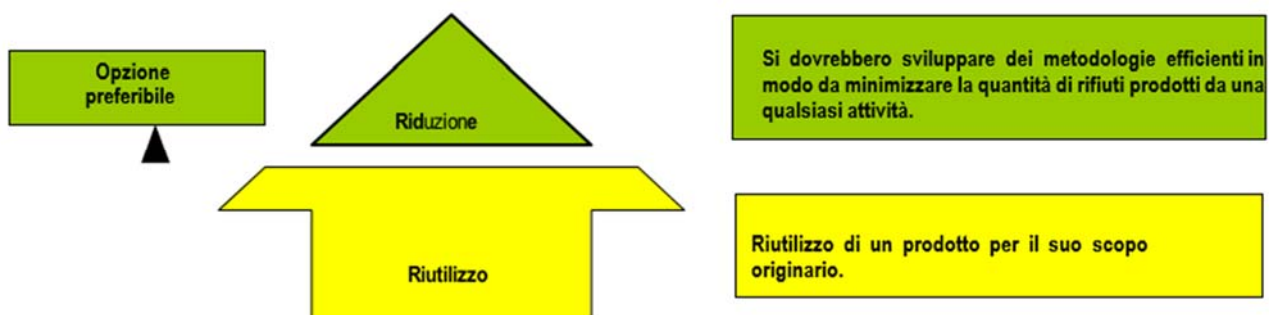


Figura 2 - Gerarchia dei rifiuti

5 Classificazione dei Rifiuti

Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto (che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi ai sensi delle disposizioni previste dalle leggi e dalle normative applicabili.

Per smaltimento si intende ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale, un oggetto, dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Tutti i rifiuti che verranno prodotti dalle attività società rientrano nelle due categorie principali:

- Rifiuti Assimilabili agli Urbani (derivanti dalle attività di ufficio)
- Rifiuti Speciali

I Rifiuti Speciali vengono ulteriormente suddivisi in Non Pericolosi e Pericolosi, secondo le disposizioni indicate all'Art.184 comma 5 del D.Lgs. 152/06.

6 Differenziazione e stoccaggio dei Rifiuti

I rifiuti verranno raccolti in maniera differenziata e stoccati in appositi contenitori suddivisi per tipologia di rifiuto. In generale, la differenziazione e lo stoccaggio principali tipologie di rifiuto prodotte dalle attività della società saranno effettuati conformemente a quanto segue:

— Rifiuti Solidi Urbani

Verranno assimilati ai rifiuti solidi urbani anche tutti gli scarti di ufficio e gli altri rifiuti di natura domestica non riciclabili.

— Carbone Attivo Esausto

Il carbone attivo esausto verrà stoccato in apposito contenitore sigillato e conferito al produttore per la rigenerazione.

— Fusti e Contenitori Vuoti

I fusti e contenitori vuoti possono essere conferiti come rifiuti speciali non pericolosi. Tuttavia, tutti i fusti e contenitori vuoti entrati a contatto con materiali o sostanze potenzialmente pericolose (detergenti/chemicals etc.) , saranno trattati come rifiuti pericolosi.

— Rifiuti Non Identificati

Al fine di consentire il corretto smaltimento o recupero è necessario che i reparti produttori effettuino la caratterizzazione dei rifiuti non identificati. I campioni saranno prelevati unicamente da personale competente in modo da assicurare che vengano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza e che vengano utilizzate le idonee attrezzature. Il campionamento verrà effettuato in modo che i campioni prelevati siano rappresentativi e

debitamente etichettati. Una volta caratterizzati e classificati, i rifiuti verranno debitamente stoccati ed imballati.

7 Stoccaggio dei Rifiuti

Una volta classificati e differenziati, i rifiuti verranno debitamente stoccati ed imballati.

Nella società verranno predisposte specifiche aree dedicate alla Gestione dei Rifiuti, aventi le seguenti proprietà/caratteristiche:

- Sistema di contenimento secondario che raccoglie e convoglia le acque di dilavamento e gli eventuali sversamenti accidentali.
- Divieto di svolgere lavori che comportino l'uso di fiamme libere o attività che possano potenzialmente produrre scintille senza l'adozione di idonee precauzioni.
- Copertura che garantisca la protezione in presenza di condizioni meteorologiche avverse.

Le aree di stoccaggio sono progettate in modo da permettere la regolare movimentazione dei rifiuti generati da tutte le normali situazioni di operatività previste.

I rifiuti saranno stoccati in sicurezza e protetti da corrosione ed usura dei contenitori, da sversamenti o perdite accidentali, da condizioni meteorologiche avverse o danni accidentali.

Lo stoccaggio dei rifiuti verrà condotto secondo le seguenti linee guida:

— Rifiuti Non Pericolosi

- I contenitori aperti contenenti materiale sfuso verranno coperti con reti di contenimento;
- I contenitori saranno debitamente etichettati, identificando il tipo di rifiuto stoccato e le eventuali classi di pericolosità;
- Ove possibile, le operazioni di gestione dei rifiuti verranno condotte in modo tale da minimizzare i volumi e i tempi di stoccaggio;
- Le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate e chiaramente contrassegnate.

— Rifiuti Pericolosi

I rifiuti pericolosi saranno stoccati in maniera tale da prevedere un contenimento secondario. Per i contenitori di rifiuti pericolosi dovranno essere osservate le seguenti procedure di gestione:

1. I rifiuti pericolosi saranno debitamente separati dai rifiuti non pericolosi e da altri tipi di materiali.
2. I rifiuti pericolosi saranno protetti da possibili fonti di combustione o reazione, come: fiamme libere, fumo, torce/attrezzature da taglio e saldatura, superfici calde, calore da frizione, scintille (statiche, elettriche o meccaniche), combustione spontanea (es. da reazioni chimiche che producono calore) e calore radiante.
3. I contenitori per rifiuti pericolosi saranno prodotti in materiali di tipo e spessore idonei in relazione alla capacità del contenitore ed al/i tipo/i di rifiuti/i (pericoloso/i) che verranno collocati o stoccati all'interno

degli stessi.

4. I rifiuti pericolosi saranno stoccati in contenitori in buone condizioni (cioè contenitori che garantiscano un totale contenimento dei rifiuti a lungo termine [es. assenza di gravi deterioramenti rugginosi, buchi, crepe o altri tipi di difetti strutturali]).
5. I rifiuti pericolosi saranno stoccati in contenitori compatibili (cioè i rifiuti non devono reagire col materiale del contenitore e/o pregiudicarne la capacità di fornire un totale contenimento a lungo termine).
6. I contenitori di rifiuti pericolosi saranno sempre tenuti chiusi o coperti (es. ghiera o coperchi sigillabili sui fusti, coperchi con eventuale chiusura ermetica sui container per spedizioni, ecc.) tranne durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti.
7. Se possibile, i contenitori di rifiuti pericolosi saranno stoccati in un solo strato e non impilati l'uno sull'altro.

8 Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti—Registri e Reporting

8.1 Registro di carico e scarico digitale

Verrà tenuto e compilato un registro di tutti i rifiuti generati dalle attività della società. Nel registro saranno riportate le seguenti informazioni:

- Nome del rifiuto;
- Codice del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER);
- Descrizione;
- Fonte/i;
- Quantità generate (mensili ed annue).

8.2 Documentazione sui Rifiuti

La documentazione relativa alla movimentazione, allo stoccaggio, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti sarà conforme a tutte le leggi e le normative applicabili (comprendenti il registro di carico e scarico dei rifiuti, il formulario di identificazione, ecc.). In particolare, la documentazione sarà riferita alle seguenti fasi, dalla generazione allo smaltimento finale:

- Generazione (Vedere registro rifiuti);
- Stoccaggio presso il Terminale;
- Trasporto al sito di smaltimento finale;
- Smaltimento finale.

8.3 Procedure Operative e Smaltimento Finale

Il trasporto e lo smaltimento finale dei rifiuti sarà affidato ad una Società autorizzata e certificata. La Società selezionata fornirà tutte le procedure operative necessarie, contenenti la descrizione della loro organizzazione interna, le responsabilità, le aree di stoccaggio dei rifiuti e le principali operazioni procedurali e prassi operative.